

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
POLO DI COORDINAMENTO PER LA CONSERVAZIONE
MODELLO ORGANIZZATIVO

1) Il modello organizzativo

Il modello organizzativo che la Regione Autonoma Valle d'Aosta intende perseguire è attualmente unico sul territorio nazionale e rappresenta una nuova configurazione rispetto a quelle recentemente illustrate dall'AGID (dicembre 2015). Esso tiene conto dei requisiti del sistema di conservazione dei documenti informatici declinati dall'art. 44 del CAD che devono:

- a) garantire l'identificazione certa del soggetto che ha formato il documento conservato;
- b) garantire l'integrità del documento conservato;
- c) garantire la leggibilità e l'agevole reperibilità del documento conservato;
- d) garantire la continuità di disponibilità nel tempo, la tutela del documento conservato e la protezione dei suoi contenuti in conformità a quanto disposto dagli artt. da 31 a 36 e dall'allegato b del D.Lgs. n. 196 del 2003.

Il modello tiene altresì conto della natura dimensionale ed organizzativa, nonché delle particolarità degli enti presenti sul territorio, andando a supplire alla carenza di professionalità specifiche e di risorse finanziarie presso entità amministrative di dimensioni ridotte e distribuite su di un territorio morfologicamente complesso.

In un'ottica di riduzione della spesa e di razionalizzazione delle risorse organizzative ed ICT, è certamente molto più performante, in termini di rapporto tra qualità del servizio e spesa per allestire e mantenere tale livello, costruire una visione di sistema, articolata come segue.

- Polo di coordinamento – Amministrazione regionale
 - risponde alla necessità di professionalità specifiche per la preparazione dei versamenti usufruendo, in maniera stabile e senza ulteriori aggravii economici, di quelle già presenti nei ruoli dell'Amministrazione regionale;
 - agevola la produzione dei pacchetti di versamento, individuando in maniera univoca gli elementi della loro composizione da concordare con il Conservatore, che avrà di conseguenza un unico interlocutore;
 - assicura la trasmissione del contenuto del pacchetto di versamento nel rispetto di quanto definito, tra il Responsabile della conservazione e il Conservatore, per mezzo di un sistema versante unitario.
- Soggetto tecnologico a cui viene affidato il sistema di versamento – società *in-House* INVA
 - gestisce in modo uniforme la produzione e l'invio dei pacchetti di versamento;
 - manutiene, su committenza della Regione, il sistema di versamento e ne cura il progressivo sviluppo e adattamento alle esigenze dei versamenti;
 - permette il dialogo tra il sistema di versamento e le diverse configurazioni tecnico-organizzative degli Enti produttori;
 - si presenta come interlocutore per le ditte produttrici degli applicativi informatici in uso presso gli Enti produttori, fornendo professionalità e conoscenza nel settore.
- Soggetto terzo a cui viene affidato il servizio di conservazione (Conservatore) – ParER

- è incaricato dalla Regione, a suo nome e per gli Enti che aderiscono al Polo di coordinamento per la conservazione, di conservare i documenti elettronici prodotti;
 - è il soggetto a cui viene delegata la funzione di Responsabile del servizio di conservazione;
 - si fa carico di affrontare gli investimenti necessari per garantire i livelli prescritti, sia in termini di qualità che di sicurezza, dalle regole tecniche per la conservazione di cui al DPCM 3 dicembre 2013;
 - è accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale per operare in tal senso e assicura che i livelli di qualità e sicurezza del servizio siano sempre garantiti in coerenza con la normativa vigente.
- Soggetto che opera per fornire assistenza diretta agli enti locali – Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta (CELVA)
 - fornisce supporto organizzativo agli enti locali nello svolgimento delle loro attività;
 - armonizza le azioni dei singoli enti locali attraverso operazioni atte a favorire la loro corretta adesione all'iniziativa;
 - svolge attività di informazione periodica agli enti locali sullo stato di avanzamento dell'iniziativa;
 - promuove momenti di formazione rivolti agli enti locali, approfondendo ed ampliando le loro conoscenze in campo tecnologico.

Il processo di conservazione dei documenti informatici inizia con la presa in carico del documento da parte del sistema di conservazione ma, al fine di consentire la corretta conservazione di tale documento, risulta di fondamentale importanza già la fase di formazione del pacchetto di versamento.

I contenuti dei pacchetti e i tempi di invio al sistema di conservazione devono essere preventivamente definiti e concordati con il Conservatore; di conseguenza, gli Enti produttori - e per essi i soggetti tecnici individuati - sono tenuti a rispettare diligentemente le modalità ed i tempi stabiliti.

Ogni sistema di gestione documentale risulta in ogni caso logicamente distinto da quello di conservazione in termini di infrastrutture informatiche e di metodologie organizzative e procedurali.

2) Fasi della gestione documentale

Di seguito vengono descritte le diverse fasi e responsabilità per la gestione del documento dalla sua produzione alla sua conservazione:

Tabella 1

Fase	Responsabile	Strumento informatico utilizzato
Formazione del documento	Ente produttore	Sistema informativo dell'Ente produttore
Gestione del documento	Ente produttore	Sistema informativo dell'Ente produttore
Archiviazione	Ente produttore	Sistema informativo dell'Ente produttore
Predisposizione dei modelli per la creazione dei pacchetti di versamento	Polo di Coordinamento	
Risoluzione delle anomalie	Polo di Coordinamento	

relativamente al punto precedente		
Predisposizione del pacchetto di versamento (compilazione dei metadati, inserimento dei file nei formati concordati e di cui sia garantita la leggibilità)	Ente produttore	Software “Sistema di gestione versamento e selezione” (SGVS)
Verifica del contenuto del pacchetto di versamento (formati, leggibilità file, completezza dei metadati)	Soggetto tecnologico incaricato	Software “Sistema di gestione versamento e selezione” (SGVS)
Eventuale completamento e/o correzione delle problematiche, rilevate dal Soggetto tecnologico incaricato, sui contenuti per la predisposizione del pacchetto di versamento	Ente produttore	Software “Sistema di gestione versamento e selezione” (SGVS)
Generazione e trasmissione del pacchetto di versamento al Conservatore	Soggetto tecnologico incaricato	Software “Sistema di gestione versamento e selezione” (SGVS)
Segnalazione e risoluzione delle eventuali anomalie a seguito del rifiuto del pacchetto di versamento da parte del sistema di conservazione	Soggetto tecnologico incaricato	Software “Sistema di gestione versamento e selezione” (SGVS)
Conservazione (per i compiti e le responsabilità si rimanda alla legislazione di settore e agli accordi/convenzioni)	Conservatore accreditato AGID	Sistema informativo del ParER

3) Il Responsabile della conservazione

Il Responsabile della conservazione è una figura interna all’Ente produttore; nel caso dell’affidamento all’esterno del servizio di conservazione, il Responsabile della conservazione rimane sempre in seno al produttore, ma delega al Conservatore la funzione di Responsabile del servizio di conservazione.

Ciò significa che la fase operativa della conservazione, individuata nel sistema ICT allestito in totale aderenza alle regole tecniche DPCM 3 dicembre 2013, può essere delegata a terzi in caso di outsourcing, ma è riconducibile sempre al Responsabile della conservazione dell’Ente produttore.

4) Attori e ruoli, attività e responsabilità relativi al processo di conservazione

Regione Autonoma Valle d'Aosta – coordinamento attività volte alla conservazione

E’ la persona giuridica alla quale si affida il compito di:

- individuare e sottoscrivere accordi o contratti con il Conservatore;
- validare la proposta inoltrata dal soggetto tecnologico agli Enti locali valdostani per la realizzazione degli interventi indicati alla seconda e quarta riga della tabella 2.

Per quanto concerne gli aspetti più propriamente archivistici e architettureali del sistema di versamento deve:

- predisporre i modelli dei pacchetti di versamento in accordo con il Conservatore;
- presiedere all'individuazione dei metadati caratteristici di ciascun documento per la produzione del file in formato XML;
- risolvere le eventuali anomalie a seguito del rifiuto del pacchetto di versamento da parte del sistema di conservazione quando queste attengano alla predisposizione dei modelli di versamento e ai metadati specifici (xml);
- mettere a disposizione degli Enti produttori il sistema informatico (SGVS) per l'invio dei pacchetti di versamento al sistema di conservazione;
- collaborare con il CELVA al fine di fornire formazione e informazione rivolta agli Enti produttori.

Oltre agli oneri in qualità di Ente produttore, saranno di sua competenza:

- gli oneri globalmente contratti con il Conservatore nelle forme e sui capitoli di spesa individuati;
- gli oneri rilevanti dalla manutenzione del sistema di versamento (SGVS) e dall'hosting dello stesso.

Regione Autonoma Valle d'Aosta – Ente produttore

La Regione è anche Ente produttore per quanto concerne i propri atti e documenti e sottostà alle stesse regole e responsabilità in capo all'Ente produttore (vedi di seguito).

Enti locali valdostani e loro forme associative – Ente produttore (Comuni, Unités, BIM)

L'Ente produttore è la persona fisica o giuridica che ha il compito di predisporre, secondo i modelli approntati dal Polo di coordinamento, il pacchetto di versamento prodotto nel contesto del sistema di gestione documentale e contenente i documenti corredati dei necessari metadati descrittivi.

Eventuali errori nel contenuto dei pacchetti di versamento per l'invio ai sistemi di conservazione saranno riferibili in via diretta ed immediata al produttore del pacchetto di versamento, qualora non riconducibili alla tecnologia messa a disposizione dal Polo di Coordinamento, di cui sarà responsabile il soggetto tecnologico individuato (INVA SpA).

Gli errori risiedono ad esempio:

- nella compilazione di un pacchetto di versamento non in linea con le indicazioni/accordi presi con il Polo di Coordinamento ed il Responsabile del servizio di conservazione;
- nel consegnare un file di metadati non coincidente con i documenti riversati nel sistema di conservazione.

L'Ente produttore presidia la fase di generazione del pacchetto di versamento e ne verifica il contenuto e la sua leggibilità. Le attività operative di cui si dovrà occupare sono le seguenti:

- produrre i file contenenti i metadati necessari all'indicizzazione dei documenti curandosi della corrispondenza tra gli stessi e l'oggetto conservato;
- garantire l'effettiva leggibilità dei documenti informatici;

- assicurare la continuità dei documenti inviati in conservazione;
- risolvere eventuali anomalie a seguito del rifiuto del pacchetto di versamento da parte del sistema di conservazione.

Parimenti sarà suo onere rendere possibile la comunicazione ed il riuso dei metadati gestiti dai propri software con il software di versamento (SGVS), con l'obiettivo di automatizzare al massimo livello la compilazione dei pacchetti di versamento, rispettando i requisiti e i tempi stabiliti dal Polo di coordinamento.

Conservatore - Sistema di conservazione (PARER)

Per la definizione ed i compiti nonché le responsabilità si rimanda alla legislazione di settore e agli accordi/convenzioni che il Polo di coordinamento stipulerà.

Soggetto tecnologico cui viene affidato il Sistema di versamento (INVA)

La Regione in qualità di Polo di coordinamento e di Ente produttore si avvarrà di un soggetto tecnologico esterno per la gestione, adeguamento e manutenzione del software che presiede alla produzione dei pacchetti di versamento e al loro trasferimento presso il Conservatore.

Le attività di sua competenza sono:

- predisposizione dell'architettura tecnologica per i trasferimenti dagli enti locali valdostani al sistema versante;
- adeguamento del software denominato Sistema di Gestione e Versamento e Selezione (SGVS) ai versamenti;
- adeguamento di SGVS alle tipologie di versamento quando queste richiedano ulteriori implementazioni rispetto all'infrastruttura di base per rispondere alle esigenze degli enti locali valdostani secondo quanto stabilito dal Polo di Coordinamento, astenendosi da qualsiasi modifica non concordata;
- manutenzione del sistema nella sua integralità;
- segnalazione e risoluzione delle eventuali anomalie a seguito del rifiuto del pacchetto di versamento da parte del sistema di conservazione interfacciandosi, a seconda dell'anomalia riscontrata, con il Polo di coordinamento o con l'Ente produttore.

Gli errori nel trasferimento del contenuto ai sistemi di conservazione saranno riferibili in via diretta ed immediata al soggetto tecnologico che avrà in gestione il sistema versante, di conseguenza sarà di sua competenza curare l'acquisizione del pacchetto di versamento nel sistema SGVS, monitorando eventuali anomalie, e, se del caso rifiutare il pacchetto di versamento, segnalando le irregolarità riscontrate secondo le specifiche concordate con il Polo di coordinamento. In particolare curerà:

- la conformità dei formati dei file;
- la leggibilità dei file;
- la generazione del pacchetto di versamento;
- la verifica del contenuto e della leggibilità del pacchetto in fase di trasferimento e consegna.

Supporto organizzativo e azioni formative – CELVA

Il CELVA (Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta) ha la funzione di supportare gli enti locali nello svolgimento delle loro attività, nell'ambito del Sistema delle Autonomie della Valle d'Aosta. Sono soci del CELVA i 74 Comuni della Valle d'Aosta, le 8 Unités des Communes valdôtaines e il Consorzio Bacino Imbrifero Montano (BIM) della Valle d'Aosta.

Il CELVA esplica la propria funzione di rappresentanza, di assistenza e di tutela degli organismi associati, con particolare riguardo alla promozione e allo sviluppo degli enti locali valdostani e assicura loro la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l'erogazione di servizi e mezzi tecnici per l'esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato.

Come riportato nel proprio Statuto, considerata l'attività mutualistica, il CELVA svolge in particolare le seguenti funzioni:

- prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici che privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- gestire e sviluppare l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software.

In tale quadro generale, al fine di attuare la presente iniziativa volta a sviluppare un sistema regionale di conservazione dei documenti informatici, il CELVA si pone come punto di riferimento per gli enti locali, quali Enti produttori, collaborando attivamente nelle diverse fasi progettuali con la Regione e la società INVA.

In particolare, il CELVA avrà il compito di:

- fornire supporto organizzativo agli enti locali nello svolgimento delle loro attività;
- armonizzare le azioni dei singoli enti locali attraverso operazioni atte a favorire la loro corretta adesione all'iniziativa;
- svolgere attività di informazione periodica agli enti locali sullo stato di avanzamento dell'iniziativa;
- promuovere momenti di formazione rivolti agli enti locali, approfondendo ed ampliando le loro conoscenze in campo tecnologico.

5) Oneri relativi al processo di conservazione

Rispetto agli oneri inerenti ai soggetti terzi coinvolti nell'iniziativa (ovvero ParER, INVA e fornitori di applicativi degli Enti produttori), si definisce la seguente suddivisione degli stessi oneri:

Tabella 2

	Regione	Ente produttore	
Conservatore	X		Accordo per l'affido in conservazione di atti e documenti

Sistema di gestione dei pacchetti di versamento		x	Predisposizione dell'architettura tecnologica per i trasferimenti
Sistema di gestione dei pacchetti di versamento	X		Adeguamento di SGVS alle tipologie di versamento
Sistema di gestione dei pacchetti di versamento		x	Adeguamento di SGVS alle tipologie di versamento quando queste richiedano ulteriori implementazioni
Sistema di gestione dei pacchetti di versamento	X		Manutenzione del sistema nella sua integralità
Sistema di gestione dei pacchetti di versamento	X		Hosting di SGVS
Software di produzione (sistemi versanti)	X	x	Adeguamenti e predisposizione dei software in uso presso gli Enti produttori